



## INSIEME IN RETE PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE

### UN AIUTO DI STATO PER LA PEDEMONTANA

02-08-014

Il 1 agosto 2014, in perfetto stile balneare, il CIPE si è riunito e ha approvato la DEFISCALIZZAZIONE per l'autostrada Pedemontana. L'ennesimo favore, l'ennesimo aiuto di stato concesso per la realizzazione di questa inutile e impattante infrastruttura. Sono 349 milioni di euro di mancati introiti (su IRES, IRAP e IVA dal 2016 al 2027) per le casse dello Stato che verranno "scontati" a chi (i privati, le banche) vorrà investire propri capitali per rimpolpare il Piano Economico Finanziario cioè "la cassa" per realizzare l'autostrada. Una misura concessa per attirare capitali privati, rinunciando alla tassazione su di essi da parte dello Stato.

E' successo quello che temevamo, cioè il ripetersi dei soliti meccanismi che vedono il supporto continuo di soldi pubblici, in forma prima diretta con 1,2 miliardi di euro di finanziamento e ora in forma indiretta, per sostenere il meccanismo della realizzazione dell'autostrada Pedemontana, altrimenti incapace di reggersi sul tanto celebrato project financing (capitale privato in cambio dell'utile sui pedaggi) che era la base dell'investimento.

E' successo quello che temevano anche alcuni Sindaci del nostro territorio – il Sindaco di Seveso, il Sindaco di Cesano Maderno, il Sindaco di Desio, la Sindaca di Lentate sul Seveso, la Sindaca di Lissone, il Sindaco di Barlassina e la Sindaca di Macherio – che qualche giorno fa si erano rivolti direttamente al Primo Ministro per dire che “quello che sta accadendo intorno alla gestione di Pedemontana sia tutt'altro che un'azione basata su trasparenza e chiarezza di obiettivi ..... un'opera senza una progettualità di insieme, senza una corretta analisi dell'impatto ambientale, senza una reale sostenibilità economica se non attraverso un evidente quanto poco corretto finanziamento attraverso una defiscalizzazione che altro non è se non l'ennesimo aiuto dello Stato e quindi dei cittadini alle banche che si improvvisano al mattino imprenditrici e al pomeriggio ricattatrici”

Una lettera accorata, questa dei 7 Sindaci, che richiama Renzi alla responsabilità dei suoi proclami in fase di campagna elettorale, mirati a far balenare l'idea della volontà di uscire da un clima nazionale dove troppo spesso è stato possibile “vivere di espedienti, furberie, ingiustizie, che hanno portato gran parte dei cittadini a credere che ‘il più bravo fosse il più furbo’”.

Ma questa lettera evidentemente non è stata gradita alla segreteria regionale del PD che nei giorni scorsi – lo apprendiamo dalle pagine del Cittadino – ha richiamato i Sindaci della sua area per un confronto e per ribadire che "l'autostrada pedemontana si deve fare tutta", occultando l'operazione verità che è stata intrapresa dai gruppi ambientalisti di Insieme in Rete e proposta a questi stessi Sindaci e a altri: Pedemontana è già un'opera incompiuta, incompleta, irrealizzabile nella sua progettualità definitiva. Di che cosa stiamo parlando dunque? E di che cosa parliamo quando un Partito incontra dei Sindaci per puntualizzare loro una linea come se fosse prioritaria la loro "appartenenza" al Pd e non piuttosto l'essere rappresentanti istituzionali di tutti i cittadini ?

I Sindaci che hanno mandato la lettera a Renzi lo sanno bene, e infatti in calce alle loro parole riportano le deliberazioni dei loro consigli comunali, che li invitano tra l'altro a utilizzare anche le vie legali per difendersi dalla “mala avanzata” di Pedemontana.

Il Segretario regionale del PD, Alfieri, e il capogruppo del PD Brambilla, invece, lo hanno dimenticato?

Come gruppi ambientalisti rimaniamo nel coro dei cittadini che vogliono il bene del proprio territorio e che continuano a chiedere ai propri governanti – in primis i Sindaci – di agire in questa direzione.

Per questo motivo sottoporremo anche alla Commissione Europea il provvedimento di defiscalizzazione per verificare se esistono i presupposti affinché sia considerato una violazione delle normative in tema di concorrenza con l'auspicio che sia possibile costringere il nostro governo “delle larghe intese costruttrici” a chiedere la restituzione nelle tasche degli italiani del "regalo" di 349 milioni fatto al consumo di suolo, alla cementificazione, alla violenza al territorio, alle situazioni di prepotenza e (come dimostrato dalle recenti inchieste) anche al malaffare, spesso connesso alle opere “strategiche”.

Insieme in Rete per uno Sviluppo Sostenibile

Sulla vicenda, due articoli, uno de Il Cittadino e uno di VareseNews.

Nell'articolo di VareseNews, Maroni, Agnoloni (Pres. Serravalle), Lombardo (Pres. APL) ma pure Alfieri (Segr. reg. Pd) gongolano e sprizzano ottimismo.

Per non farvi mancare nulla vi proponiamo anche il testo completo della lettera - non proprio favorevole ed entusiasta rispetto alla pedemontana - scritta da alcuni Sindaci (manca Caimi di Meda) al Presidente del Consiglio Renzi e al Ministro Lupi.

Sarà anche per questo che il Pd regionale ha ritenuto di convocarli per "dare la linea" ?

# C'è la defiscalizzazione Ma Butti non gioisce «Mettiamoci la logica»

## Maroni annuncia in un tweet la scelta del Cipe Sono 450 i milioni di euro in meno da sborsare Restano i problemi legati alla mancanza fondi

SARA BALLABIO

«L'autostrada Pedemontana si farà, ma dovrà essere fatta bene, prevedendo le necessarie opere di compensazione ambientale oltre agli interventi di caratterizzazione dei terreni con presenza di diossina». Non c'è, il sindaco di Seveso, Paolo Butti, ad essere considerato, sull'argomento, una voce fuori dal coro all'indomani dell'incontro in Regione con il quartier generale del Pd in cui, sul tema Pedemontana è risultata vincente l'idea caldeggiata finora dal sindaco di Meda, Gianni Caimi. Cioè che l'opera dovrà essere fatta. E questo, seppure, il 17 luglio, proprio Butti abbia sottoscritto quale primo firmatario una lettera molto critica sull'opera trovando l'appoggio dei sindaci di Lissone, Lentate sul Seveso, Cesano, Desio, Barlassina e Macherio che hanno condiviso con lui l'idea di giocarsi l'ultima carta. Portare la questione Pedemontana all'attenzione del

presidente del consiglio, Matteo Renzi oltre che del ministro alle Infrastrutture e Trasporti, Maurizio Lupi. «Si sta cercando di calare all'interno della Brianza - si legge nella lettera al Premier - in un ambiente delicatissimo per il territorio coinvolto dalle ben note vicende di inquinamento da Diossina del 1976 e che ancora presenta pesanti tracce di contaminazione, un'opera senza una progettualità d'insieme, senza una corretta analisi dell'impatto ambientale, senza una reale sostenibilità economica se non attraverso un evidente quanto poco corretto finanziamento attraverso la defiscalizzazione. Che altro non è se non l'ennesimo aiuto dello Stato e, quindi, dei cittadini, alle banche che s'improvvisano al mattino imprenditrici e al pomeriggio ricattatrici».

Per questo, i sindaci, Butti in primis, rivolgono questo appello a Renzi. «Ti chiediamo di valutare - scrivono - cosa sia bene e

corretto fare con questa ormai compromessa vicenda in modo da non dover trovare tra un anno la Brianza e l'Italia di fronte all'ennesima figura».

«Società Pedemontana dovrà mantenere gli accordi, già al ribasso, presi con le amministrazioni - commenta Butti - e l'opera non potrà essere fatta senza logica. Inoltre, una volta ottenuta la defiscalizzazione, cioè la possibilità di non pagare allo Stato 450 milioni di euro, voglio vedere come il Governatore lombardo riuscirà a spingere le banche a versare i 3,5 miliardi di euro necessari per proseguire l'opera».

Proprio ieri alle 12.26 con un tweet Roberto Maroni ha annunciato: «Una buona notizia, le pressioni che abbiamo fatto sono servite e oggi il Cipe ha deliberato la defiscalizzazione della Pedemontana!». «Un'infrastruttura - l'ha definita poi in conferenza stampa - strategica, che verrà realizzata». ■



Il Cittadino 02-08-014

Strada spianata a Pedemontana dopo la defiscalizzazione? Non pare proprio: troppi problemi in sospeso

**Presi di posizione, non senza malumori**

## Sindaci Pd uniti in Regione «L'opera va fatta in toto»

Si alla realizzazione completa di Pedemontana con tutti gli obblighi legati alle prescrizioni del Cipe e alle opere complementari e di compensazione previste dal progetto. Questa la linea decisa dal Partito Democratico a livello regionale. Lunedì scorso, i sindaci del Pd che amministrano i comuni dove dovrà passare la tratta B2 dell'autostrada più alcuni sindaci della tratta C, si sono confrontati al Pirellone proprio su questo punto. Presente anche il segretario regionale Alessandro Alfieri e il capogruppo in Regione Enrico Brambilla: «Come è normale che sia, ogni sindaco, sulla

questione Pedemontana, ha le proprie problematiche da risolvere - ha spiegato proprio Brambilla - Lunedì è avvenuto un confronto e la linea che il Pd ha preso è quella che l'opera di Pedemontana dovrà essere fatta nella sua interezza e non a tratti. Questo significa che bisognerà provvedere anche alla realizzazione delle opere complementari nel rispetto delle prescrizioni del Cipe». A questo proposito si è parlato soprattutto del piano finanziario che è anche quello che preoccupa di più il Partito Democratico. Inevitabile quindi il riferimento all'approva-

zione da parte del Cipe di concedere la famosa defiscalizzazione che vale circa 400 milioni di euro.

«La defiscalizzazione non è un contributo pubblico diretto - ha spiegato ancora Brambilla - ma un'agevolazione volta a favorire gli investitori. Non nascondiamo che non tutti i sindaci del Pd erano favorevoli alla defiscalizzazione che considerano come l'ennesimo sostegno pubblico non sufficiente al completamento dell'autostrada. In realtà ora la palla passa al presidente della Regione Roberto Maroni che, dal giorno dopo l'approvazione della defiscalizzazione, deve muoversi per riuscire a portare avanti l'opera». In parole povere Maroni dovrà trovare il resto dei capitali promessi dalle banche che dovrebbero essere sollecitate a fornire i prestiti alle società interessate alla realizzazione di Pedemontana. I.B.

## Il Cipe approva la defiscalizzazione di Pedemontana ma il pedaggio rimane



Sbloccati i 350 milioni di euro che si attendevano con la decisione che è stata presa a Roma. Lombardo: "Una boccata d'ossigeno che ci rende più appetibili ai privati". Ma il pedaggio sulle tangenziali resta.

**La defiscalizzazione di Pedemontana approvata dal Cipe questa mattina porterà una boccata d'ossigeno non indifferente alle sofferenti casse della società che gestisce la realizzazione dell'opera autostradale. Soldi che, insieme ai 700 milioni di ricapitalizzazione approvati dalla società madre Serravalle, permetteranno di far tirare il fiato alla stessa Pedemontana in vista del secondo lotto che permetterà di arrivare almeno fino a Meda. Soddisfazione da parte del**

presidente del Pedemontana **Salvatore Lombardo** che commenta così: «Innanzitutto esprimo i miei ringraziamenti al Governo e al Ministro ma anche al governatore Maroni che si è speso molto per arrivare a questo risultato. Il suo appello al presidente Renzi, in occasione dell'inaugurazione della Brebemi è servito - e prosegue - questa defiscalizzazione con conseguente approvazione del Piano economico finanziario permetterà **performance migliori per la società e per gli azionisti rendendola più appetibile anche per eventuali privati che vogliono entrare a farne parte**. Ora attendiamo anche **che le banche collaborino** in maniera più serena».

**OK DAL CIPE** - «L'approvazione da parte del Cipe per la defiscalizzazione di Pedemontana, che **vale 349 milioni di euro**, e del piano economico finanziario di Milano-Serravalle costituisce un grande passo avanti perché garantisce la stabilità finanziaria, e quindi il completamento di tutto il percorso della Pedemontana, e gli investimenti che deve realizzare Serravalle. Viene dunque assicurata la realizzazione delle opere di accessibilità ad Expo 2015, in tempo per la sua inaugurazione". Lo ha detto l'assessore alle Infrastrutture e Mobilità di Regione Lombardia **Alberto Cavalli**, al termine della seduta del Cipe, alla quale ha preso parte questa mattina, a Roma. «Sono particolarmente soddisfatto delle decisioni assunte oggi dal CIPE - dichiara **Marzio Agnoloni**, Presidente di Milano Serravalle e Amministratore Delegato di Pedemontana Lombarda - e sottolineo **"finalmente" dopo un tempo di attesa troppo lungo che metteva a rischio il completamento delle opere**. Ora - prosegue Agnoloni - procediamo con la **definizione del finanziamento insieme alle banche, a Cassa Depositi e Prestiti e alla BEI**. Questo è davvero l'atto conclusivo per chiudere la partita sia dei finanziamenti che della realizzazione della Pedemontana».

**IL PEDAGGIO RESTA** - Per quanto riguarda il pagamento del pedaggio sulle due tangenziali di Como e Varese, però, lo stesso presidente Lombardo ha confermato che i piani non cambiano: «Da comasco pagherò il pedaggio sulla mia tangenziale e così faranno a Varese» - ha detto, ma l'assessore Cavalli è più ottimista: «Al tavolo del Cipe - ha concluso il titolare regionale in materia di Infrastrutture - facendo seguito a specifiche iniziative del Consiglio regionale, ho anche avuto modo di sottolineare che il pedaggio previsto sulle tangenziali di Como e di Varese, costituisce un aggravio che gli utenti considerano non giustificato. L'attenzione del Presidente Renzi su questo punto mi consente di sperare in un impegno comune di Stato e Regione»



**ORA TRASPARENZA** - Il segretario regionale del Pd **Alessandro Alfieri** commenta: «Come PD lombardo abbiamo sempre lavorato per garantire le risorse perché venisse realizzato l'intero progetto Pedemontana, comprese le opere connesse e le compensazioni ambientali - dichiara il Segretario del PD Lombardo Alessandro Alfieri - Con la defiscalizzazione dell'autostrada, inizialmente non prevista, il Governo Renzi ha fatto anche di più di quello che doveva fare. Maroni non ha più alibi: adesso verifichiamo se ha fatto i compiti a casa. Serve un'operazione trasparente. È in grado di garantire che i soci privati finanzino l'intera opera? E che verranno fatte tutte le compensazioni ambientali attese dai territori? Le comunità locali, che hanno subito e subiranno profondi disagi per espropri e cantieri, non

possono essere prese in giro, da tempo aspettano risposte. A fronte di tutto questo, per loro sarebbe una beffa non cogliere neanche i benefici di un'opera completa». Soddisfazione per la defiscalizzazione è stata espressa anche dal decano dei deputati Pd varesini, Daniele Marantelli, che già ieri aveva assicurato che la riunione del Cipe sarebbe andata a buon fine per Pedemontana «anche grazie all'impegno dei parlamentari democratici varesini».

La lettera dei Sindaci (Butti, Monguzzi, Rivolta, Ponti, Corti, Galli, Redaelli) al Presidente del Consiglio e al Ministro delle Infrastrutture e Trasporti cui erano allegate tutte le mozioni e OdG approvate nei vari Consigli Comunali con posizioni critiche rispetto alla realizzazione dell'autostrada pedemontana.

Al Presidente del Consiglio dei Ministri  
Matteo Renzi  
R O M A

p.c. Al Ministro delle Infrastrutture e dei  
Trasporti  
Maurizio Lupi  
R O M A

Caro Presidente Renzi,

Come più volte da te sottolineato siamo giunti al punto in cui, in questo nostro Paese, è indispensabile che ognuno cominci a fare la sua parte per razionalizzare, modernizzare e rendere efficiente non solo lo Stato ma in generale il sistema Italia.

Questo non perchè ce lo indichi, come da Te più volte dichiarato, l'Unione Europea ma perchè siamo parte di una Nazione che troppo spesso, in questi decenni, ha vissuto di espedienti, furberie, ingiustizie che hanno portato gran parte dei suoi cittadini a ritenere che il "più bravo fosse il più furbo".

E' indispensabile cambiare radicalmente da subito a partire da tutte le nostre azioni pubbliche, come enti locali, sovralocali, governativi.

Ora ci sembra invece che ciò che sta accadendo intorno alla gestione di Pedemontana sia tutt'altro che un'azione basata su trasparenza e chiarezza di obiettivi.

Si cerca di calare all'interno della Brianza, una delle zone più densamente abitate d'Europa, in un ambiente delicatissimo in particolare per il territorio coinvolto dalle ben note vicende di inquinamento ambientale da Diossina del 1976 e che ancora presenta pesanti tracce di inquinamento ambientale, un'opera senza una progettualità di insieme, senza una corretta analisi dell'impatto ambientale, senza una reale sostenibilità economica se non attraverso un evidente quanto poco corretto quanto ad oggi teorico finanziamento attraverso una defiscalizzazione che altro non è se non l'ennesimo aiuto dello Stato e quindi dei cittadini alle banche che si improvvisano al mattino imprenditrici e al pomeriggio ricattatrici.

Il rischio di realizzare un'opera incompleta, a lotti distinti e senza chiari tempi di realizzazione sul modello Salerno-Reggio Calabria e quindi senza una chiara utilità, solo perchè così si è deciso, è più che reale.

Pensiamo che tutto ciò non sia utile ai territori brianzoli, ma nemmeno all'evento di Expo che rischia di trovarsi a che fare con un'opera incompleta e viabilisticamente inefficace. E, diciamolo, non sarebbe utile nemmeno ad un Paese che sta cercando di trasformare anche attraverso Expo la sua immagine e soprattutto la sua essenza per affrontare il proprio futuro da protagonista a fronte alta.

Per tutti questi motivi ti chiediamo di valutare anche attraverso la lettura dei documenti allegati votati da vari Consigli Comunali del territorio brianzolo cosa sia bene e corretto fare con questa ormai compromessa vicenda, in modo da non trovare la Brianza e l'Italia tra un anno, di fronte all'ennesima figura di un Paese senza la forza ed il coraggio di affrontare la propria crescita ambientale, economica e sociale con atteggiamento lungimirante e sostenibile.

Cordialmente e con un sincero "in bocca al lupo"

Il Sindaco del Comune di Seveso Paolo Butti  
Il Sindaco del Comune di Lissone Concettina Monguzzi  
Il Sindaco del Comune di Lentate sul Seveso Rosella Rivolta  
Il Sindaco del Comune di Cesano Maderno Luigi Ponti  
Il Sindaco del Comune di Desio Roberto Corti  
Il Sindaco del Comune di Barlassina PierMario Galli  
Il Sindaco del Comune di Macherio MariaRosa Redaelli

